



Comune di Valle Salimbene

PROVINCIA DI PV

CONSIGLIO COMUNALE

CODICE ENTE – 11306/PROV. DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.25 DEL 20/12/2023

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA IMU ANNO 2024

L'anno **duemilaventitre** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Gatti Comini Velea Daniela Maria - Presidente	Sì
2. Canato Matteo - Vice Sindaco	Sì
3. Mantovani Luigi Enrico - Consigliere	No
4. Bergamaschi Gianmarco - Consigliere	Sì
5. Cucchi Gianni Mario - Consigliere	Sì
6. Perotti Silvia - Consigliere	Sì
7. Corona Nicola - Consigliere	Sì
8. Liberali Giulia - Consigliere	Sì
9. Molinari Eugenio - Consigliere	No
10. Gabetta Cristina - Consigliere	Sì
11. Cotta Ramusino Angelo - Consigliere	No
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **DOTT. GIAMPIERO BRIGIDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Gatti Comini Velea Daniela Maria** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relaziona il Sindaco, Velea Daniela Maria Gatti Comini;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- l'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

Richiamato:

- l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamate la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) e la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di bilancio 2021):

- introduce all'art. 1 (commi 738 - 782) una nuova disciplina in materia IMU prevedendo l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU - TASI in un'unica imposta locale "NUOVA IMU" di cui viene definito il regime applicativo;
- l'aliquota di base per gli immobili diversi è pari all'8,6 per mille e può essere aumentata sino al 10,6 per mille o può essere azzerata;
- l'aliquota di base per l'abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze è pari a 5 per mille. Il comune può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'0,1 punti percentuali e i comuni possono solo azzerarla;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati a partire dal 2022 sono esenti;
- l'aliquota di base per i terreni agricoli posseduti da non coltivatori diretti è pari al 7,6 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D l'aliquota base è pari al 8,6 per mille di cui la quota pari al 7,6 per mille è riservata allo Stato, i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al 7,6 per mille;
- è confermato il versamento in due rate: entro il 16 giugno la prima ed entro il 16 dicembre la seconda, con la facoltà di pagare l'imposta in unica soluzione entro il 16 giugno;
- il termine per la presentazione della dichiarazione IMU torna ad essere il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione;

Dato atto che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Dato atto che le limitazioni di diversificazione delle aliquote IMU sarà in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del Decreto;

Richiamata la risoluzione n. 1 /DF del 18/02/2020 del Dipartimento delle finanze ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Preso Atto del D.M. emanato in data 07/07/2023 relativa alla nuova procedura di elaborazione della delibera e relativo prospetto IMU a partire dal 2024;

Dato Atto che La Legge del 27.11.2023 n. 170 di conversione con modificazioni del decreto Legge del 29.09.2023 n. 132 all'art.6 – ter comma 1 rinvia tale adempimento a partire dal 2025;

Preso atto di quanto contenuto nel DUPs;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria da parte dei Responsabili di servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, e dell'art. 151, comma 4, DLgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia IMU le aliquote sotto indicate con efficacia dal 1° gennaio 2024:

	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	esente
Abitazione principale categorie A/1 – A/8 - A/9 e relative pertinenze	6 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate	8,6 per mille , con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (con esclusione cat. D/10)	10,40 per mille
Altri fabbricati	10,40 per mille
Terreni agricoli ed incolti posseduti da non coltivatori diretti	8,6 per mille
Aree fabbricabili	10,40 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille

2. di proporre altresì, per l'anno 2024, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata in categorie A/1 – A/8 - A/9 e relative pertinenze del soggetto passivo, in euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

3. Di confermare i valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 64 del 11/11/2010 in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2024 da parte dei relativi soggetti passivi.

4. Di pubblicare le aliquote sul portale del Ministero dell'economia e delle Finanze – portale del federalismo fiscale con le modalità previste dalla normativa vigente.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Gatti Comini Velea Daniela Maria

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
DOTT. GIAMPIERO BRIGIDI
